

Medici e veterinari in piazza giovedì per la sanità pubblica

Sindacati, 'dignità, assunzioni e contratto subito'

ROMA

(ANSA) - ROMA, 14 GEN - Arriveranno a Roma da tutta Italia, giovedì 17 gennaio, medici, veterinari e dirigenti sanitari che si sono dati appuntamento davanti al Ministero della Pubblica Amministrazione per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro.

"Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni - affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hastag: #DIGNITÀ. Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i week end passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita; #ASSUNZIONI. Per far fronte alla carenza dei medici è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover; #CONTRATTO. Dieci anni senza, con il 'regalo' dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura".

"Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive - concludono i sindacati medici - andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio".

(ANSA).

AKS0017 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': PROTESTA MEDICI CONTRO GOVERNO E REGIONI, 10 ANNI SENZA CONTRATTO =
Giovedì alle ore 11 sit-in a Roma sotto ministero Pubblica
Amministrazione

Roma, 14 gen. (AdnKronos Salute) - Un contratto di lavoro "fermo da 10 anni, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i weekend passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche". Lo denuncia in una nota l'Intersindacale, che raccoglie le maggiori sigle del comparto della dirigenza medica del Ssn, annunciando per giovedì 17 alle 11 un sit-in davanti al ministero della Pubblica Amministrazione. "Per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro", ricordano i sindacati.

"Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni - affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hasthag: #dignità, #assunzioni, #contratto. Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta con una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita. Per far fronte alla carenza dei medici - prosegue la nota dell'Intersindacale - è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover".

"Quest'anno si 'festeggia' il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara - rimarcano i sindacati - resa ancora più spiacevole dal 'regalo' dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura. Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio".

(Com-Frm/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
14-GEN-19 11:38

SINDACATI MEDICI

Roma: il 17 in piazza medici, veterinari e dirigenti sanitari

Arriveranno a Roma da tutta Italia giovedì 17 gennaio medici, veterinari e dirigenti sanitari che si sono dati appuntamento alle 11.00 davanti al Ministero della Pubblica Amministrazione (Corso Vittorio Emanuele II)

15 Gennaio 2019

aaa



Per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro, arriveranno a Roma da tutta Italia giovedì 17 gennaio medici, veterinari e dirigenti sanitari che si sono dati appuntamento alle 11.00 davanti al Ministero della Pubblica Amministrazione (Corso Vittorio Emanuele II).

“Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni – affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre *hashtag*:

#DIGNITÀ - Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i *week end* passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita. Il collasso della dignità di una professione accompagna il collasso di un diritto costituzionale dei cittadini

#ASSUNZIONI – Per far fronte alla carenza dei medici, ormai pesante realtà in molte Regioni del Paese, è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover

#CONTRATTO – Dieci anni senza. Quest'anno si 'festeggia' il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara, resa ancora più spiacevole dal 'regalo' dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura”.

"Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio". (EUGENIA SERMONTI)

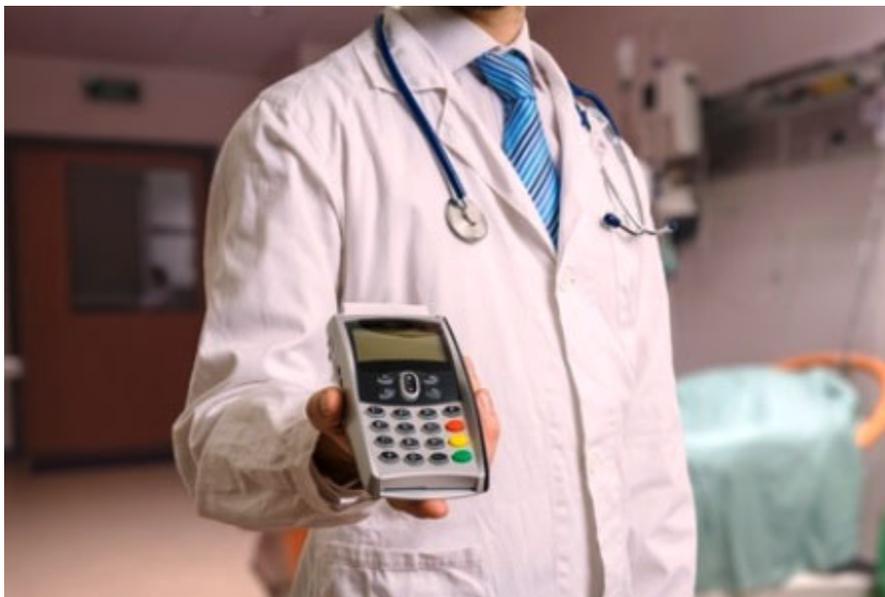
**ANAAO ASSOMED – AAROI-EMAC - CIMO – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN –FVM Federazione Veterinari e Medici –
FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI – UIL FPL
COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA**



Medici e dirigenti in piazza a Roma giovedì 17 gennaio

 [imgpress.it/attualita/medici-e-dirigenti-in-piazza-a-roma-giovedi-17-gennaio](https://www.imgpress.it/attualita/medici-e-dirigenti-in-piazza-a-roma-giovedi-17-gennaio)

14 gennaio 2019



Arriveranno a Roma da tutta Italia giovedì 17 gennaio medici, veterinari e dirigenti sanitari che si sono dati appuntamento alle 11.00 davanti al Ministero della Pubblica Amministrazione (Corso Vittorio Emanuele II), per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro.

“Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni – affermano i leader sindacali – è racchiuso in tre hasthag:

#DIGNITÀ – Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i week end passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita.

Il collasso della dignità di una professione accompagna il collasso di un diritto costituzionale dei cittadini.

#ASSUNZIONI – Per far fronte alla carenza dei medici, ormai pesante realtà in molte Regioni del Paese, è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover.

#CONTRATTO – Dieci anni senza. Quest'anno si "festeggia" il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara, resa ancora più spiacevole dal "regalo" dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura".

"Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto.

In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio".

**ANAAO ASSOMED – AAROI-EMAC – CIMO – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN –FVM
Federazione Veterinari e Medici – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – CISL MEDICI –
FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI – UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE
CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA**



Roma, 14 gennaio 2019 - Arriveranno a Roma da tutta Italia giovedì 17 gennaio medici, veterinari e dirigenti sanitari che si sono dati appuntamento alle 11.00 davanti al Ministero della Pubblica Amministrazione (Corso Vittorio Emanuele II), per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro.

“Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni - affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hastag:

#DIGNITÀ - Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i week end passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita. Il collasso della dignità di una professione accompagna il collasso di un diritto costituzionale dei cittadini.

#ASSUNZIONI – Per far fronte alla carenza dei medici, ormai pesante realtà in molte Regioni del Paese, è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover.

#CONTRATTO – Dieci anni senza. Quest’anno si “festeggia” il decimo compleanno del contratto che non c’è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara, resa ancora più spiacevole dal “regalo” dell’ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura”.

“Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che

possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio”.

***ANAAO ASSOMED – AAROI-EMAC - CIMO – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN – FVM
Federazione Veterinari e Medici – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – CISL MEDICI –
FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI – UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE
DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA***

Puglia live



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti

MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI SANITARI IN PIAZZA A ROMA PER LA DIFESA E LA DIGNITA' DEL LORO LAVORO

14/01/2019

Arriveranno a Roma da tutta Italia giovedì 17 gennaio medici, veterinari e dirigenti sanitari che si sono dati appuntamento alle 11.00 davanti al Ministero della Pubblica Amministrazione (Corso Vittorio Emanuele II), per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro.

"Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni - affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hastag:

#DIGNITÀ - Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i week end passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita. Il collasso della dignità di una professione accompagna il collasso di un diritto costituzionale dei cittadini.

#ASSUNZIONI - Per far fronte alla carenza dei medici, ormai pesante realtà in molte Regioni del Paese, è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover.

#CONTRATTO - Dieci anni senza. Quest'anno si "festeggia" il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara, resa ancora più spiacevole dal "regalo" dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura".

"Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto.

In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio".



ANMAG ASSOMED - AARON-ERAC - CIMA - EP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SANI - FIM FEDERAZIONE VETERINARI E MEDICI - FASSIO (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFI-SNRI) - CRII MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTT-HALLS MEDICI - UIL IFL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA

Sanità: protesta medici contro Governo e Regioni, 10 anni senza contratto



di **Adnkronos**

Roma, 14 gen. (Adnkronos Salute) - Un contratto di lavoro "fermo da 10 anni, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i weekend passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche". Lo denuncia in una nota l'Intersindacale, che raccoglie le maggiori sigle del comparto della dirigenza medica del Ssn, annunciando per giovedì 17 alle 11 un sit-in davanti al ministero della Pubblica Amministrazione. "Per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro", ricordano i sindacati. "Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni - affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hashtag: #dignità, #assunzioni, #contratto. Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta con una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita. Per far fronte alla carenza dei medici - prosegue la nota dell'Intersindacale - è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover". "Quest'anno si 'festeggia' il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara - rimarcano i sindacati - resa ancora più spiacevole dal 'regalo' dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura. Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio".



«Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni è racchiuso in tre hastag: #dignità, #assunzioni, #contratto», affermano i leader sindacali di Anao Assomed, Aaroi-Emac, Cimo, Fp Cgil medici, Federazione Veterinari e Medici, Fassid, Cisl Medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials Medici, Uil Fpl coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica, veterinaria sanitaria.

«Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i week end passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita. Il collasso della dignità di una professione accompagna il collasso di un diritto costituzionale dei cittadini», scrivono i sindacati in una nota.

«Per far fronte alla carenza dei medici, ormai pesante realtà in molte Regioni del Paese, è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover».

Infine la questione del contratto. «Dieci anni senza. Quest'anno si "festeggia" il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara, resa ancora più spiacevole dal "regalo" dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura», aggiungono i sindacati.

«Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto» concludono. «In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio».

14 Gennaio 2019 11:16

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

Medici, veterinari e dirigenti sanitari in piazza giovedì 17 gennaio

[panoramasanita.it/2019/01/14/medici-veterinari-e-dirigenti-sanitari-in-piazza-giovedi-17-gennaio/](https://www.panoramasanita.it/2019/01/14/medici-veterinari-e-dirigenti-sanitari-in-piazza-giovedi-17-gennaio/)



“Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni – affermano i leader sindacali – è racchiuso in tre hasthag: #dignità #assunzioni #contratto #subito!”

Arriveranno a Roma da tutta Italia giovedì 17 gennaio medici, veterinari e dirigenti sanitari che si sono dati appuntamento alle 11.00 davanti al Ministero della Pubblica Amministrazione (Corso Vittorio

Emanuele II), per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro. “Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni – affermano i leader sindacali – è racchiuso in tre hasthag:

#DIGNITÀ – Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i week end passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita.

Il collasso della dignità di una professione accompagna il collasso di un diritto costituzionale dei cittadini.

#ASSUNZIONI – Per far fronte alla carenza dei medici, ormai pesante realtà in molte Regioni del Paese, è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover.

#CONTRATTO – Dieci anni senza. Quest’anno si “festeggia” il decimo compleanno del contratto che non c’è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara, resa ancora più spiacevole dal “regalo” dell’ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura”.

“Con la manifestazione del 17 gennaio – concludono Anaao Assomed – Aaroi-Emac – Cimo – Fp Cgil Medici E Dirigenti Ssn –Fvm Federazione Veterinari e Medici – Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) – Cisl Medici – Fesmed – Anpo-Ascoti-Fials Medici – Uil Fpl Coordinamento
<https://www.printfriendly.com/p/g/kKtk9u>

Nazionale delle Aree contrattuali medica, veterinaria sanitaria – vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio”.

Sanità24

14 Gen 2019

Contratto e assunzioni: medici e veterinari in piazza giovedì a Roma

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria del Ssn lanciano un appuntamento a Roma il 17 gennaio alle ore 11.00 davanti a Palazzo Vidoni in Corso Vittorio Emanuele II, 116 – sede del Dipartimento della Funzione pubblica – per una manifestazione «che vuole richiamare l'attenzione del Governo, delle Regioni e delle istituzioni sulle rivendicazioni della categoria». «Le parole d'ordine dei medici e dirigenti sanitari - è scritto nella locandina della manifestazione - che in vista dello sciopero del 25 gennaio rilanciano le rivendicazioni della categoria in piazza sono #orabasta! #dignità #contratto #assunzioni #subito».

Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni – affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hasthag:

#DIGNITÀ - Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i week end passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita.

Il collasso della dignità di una professione accompagna il collasso di un diritto costituzionale dei cittadini.

#ASSUNZIONI – Per far fronte alla carenza dei medici, ormai pesante realtà in molte Regioni del Paese, è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover.

#CONTRATTO – Dieci anni senza. Quest'anno si “festeggia” il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara, resa ancora più spiacevole dal “regalo” dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura”.

I sindacati autori della protesta, è Anaao Assomed – Aaroi-Emac - Cimo – Fp Cgil Medici e Dirigenti Ssn – Fvm Federazione Veterinari e Medici – Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) – Cisl Medici – Fesmed – Anpo-Ascoti-Fials Medici – Uil Fpl Coordinamento Nazionale delle

Aree Contrattuali Medica, Veterinaria Sanitaria sostengono che «con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al ministro della Funzione pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

quotidianos^{sanità}.it

Lunedì 14 GENNAIO 2019

Medici e dirigenti Ssn in piazza a Roma il 17 gennaio: “Dignità, assunzioni e contratto”

La manifestazione si svolgerà davanti al ministero della Pubblica amministrazione. Ma la protesta non è solo contro il Governo, nel mirino anche le Regioni, considerate anch'esse, insieme all'esecutivo, “indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro”. “La scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto”.

L'appuntamento per medici, veterinari e dirigenti sanitari è alle 11.00 di giovedì 17 gennaio davanti al Ministero della Pubblica Amministrazione a Roma, per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, giudicati entrambi “indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro”.

“Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni – affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hastag:

#DIGNITÀ - Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta. Una burocrazia asfissiante, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i week end passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche, una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita.

Il collasso della dignità di una professione accompagna il collasso di un diritto costituzionale dei cittadini.

#ASSUNZIONI – Per far fronte alla carenza dei medici, ormai pesante realtà in molte Regioni del Paese, è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover.

#CONTRATTO – Dieci anni senza. Quest'anno si “festeggia” il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara, resa ancora più spiacevole dal “regalo” dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura”.

“Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al Ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio”, concludono i sindacati autori della protesta e cioè **Anao Assomed – Aaroi-Emac - Cimo – Fp Cgil Medici E Dirigenti Ssn – Fvm Federazione Veterinari E Medici – Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) – Cisl Medici – Fesmed – Anpo-Ascoti-Fials Medici – Uil Fpl Coordinamento Nazionale delle Aree Contrattuali Medica, Veterinaria Sanitaria.**

TODAY

Sanità: protesta medici contro Governo e Regioni, 10 anni senza contratto

Giovedì alle ore 11 sit-in a Roma sotto ministero Pubblica Amministrazione

Redazione

15 gennaio 2019 03:40



Roma, 14 gen. (AdnKronos Salute) - Un contratto di lavoro "fermo da 10 anni, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i weekend passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche". Lo denuncia in una nota l'Intersindacale, che raccoglie le maggiori sigle del comparto della dirigenza medica del Ssn, annunciando per giovedì 17 alle 11 un sit-in davanti al ministero della Pubblica Amministrazione. "Per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro", ricordano i sindacati.

"Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni – affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hastag: #dignità, #assunzioni, #contratto. Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta con una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita. Per far fronte alla carenza dei medici - prosegue la nota dell'Intersindacale - è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover".

"Quest'anno si 'festeggia' il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da legge finanziaria che negli anni

Today è in caricamento

ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara - rimarcano i sindacati - resa ancora più spiacevole dal 'regalo' dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura. Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio".

Today è in caricamento



SANITA": PROTESTA MEDICI CONTRO GOVERNO E REGIONI, 10 ANNI SENZA CONTRATTO

lunedì 14 gennaio 2019

ZCZC

ADN0271 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

Giovedì alle ore 11 sit-in a Roma sotto ministero Pubblica Amministrazione

Roma, 14 gen. (AdnKronos Salute) - Un contratto di lavoro "fermo da 10 anni, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i weekend passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche". Lo denuncia in una nota l'Intersindacale, che raccoglie le maggiori sigle del comparto della dirigenza medica del Ssn, annunciando per giovedì 17 alle 11 un sit-in davanti al ministero della Pubblica Amministrazione. "Per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro", ricordano i sindacati.

"Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni - affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hasthag: #dignità, #assunzioni, #contratto. Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta con una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita". (segue)

(Com-Frm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

14-GEN-19 11:40

NNNN

ZCZC

ADN0272 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

(2) =

(AdnKronos Salute) - "Per far fronte alla carenza dei medici - prosegue la nota dell'Intersindacale - è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di

16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover".

"Quest'anno si "festeggia" il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara - rimarcano i sindacati - resa ancora più spiacevole dal "regalo" dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura. Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio".

(Com-Frm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

14-GEN-19 11:40

NNNN

Sanità: protesta medici contro Governo e Regioni, 10 anni senza contratto



di **Adnkronos**

Roma, 14 gen. (Adnkronos Salute) - Un contratto di lavoro "fermo da 10 anni, turni massacranti, ogni anno almeno 15 milioni di ore di lavoro eccedenti il dovuto contrattuale, tutti i weekend passati a coprire reperibilità e turni di guardia, estenuanti trattative per conquistare le ferie, aggressioni verbali e fisiche". Lo denuncia in una nota l'Intersindacale, che raccoglie le maggiori sigle del comparto della dirigenza medica del Ssn, annunciando per giovedì 17 alle 11 un sit-in davanti al ministero della Pubblica Amministrazione. "Per dar vita ad una manifestazione di protesta contro Governo e Regioni, indifferenti ai problemi sollevati dalle categorie in difesa della sanità pubblica e della dignità del loro lavoro", ricordano i sindacati. "Il messaggio che vogliamo far arrivare alla politica e alle istituzioni - affermano i leader sindacali - è racchiuso in tre hashtag: #dignità, #assunzioni, #contratto. Le condizioni di lavoro negli ospedali peggiorano senza sosta con una crescita esponenziale del rischio clinico e medico-legale, a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010 e di progressioni di carriera rarefatte ed invase dalla politica, provocano un esodo di massa verso settori più remunerativi che consentono anche una migliore qualità della vita. Per far fronte alla carenza dei medici - prosegue la nota dell'Intersindacale - è necessario correggere la rotta della programmazione della formazione specialistica, aumentando il numero dei contratti di formazione per sopperire alla mancanza di 16.500 specialisti entro il 2025. E cancellare insopportabili vincoli di spesa per garantire almeno il turnover". "Quest'anno si 'festeggia' il decimo compleanno del contratto che non c'è, fermato al 2009 da leggi e finanziarie che negli anni ne hanno reiterato il blocco. Una ricorrenza amara - rimarcano i sindacati - resa ancora più spiacevole dal 'regalo' dell'ultima legge di bilancio, il comma 687, che pesa sul rinnovo del triennio 2016-2018 allungando ulteriormente i tempi della sua chiusura. Con la manifestazione del 17 gennaio vogliamo dare un segnale forte della nostra presenza e anche la scelta della sede non è casuale. Al ministro della Funzione Pubblica competono molte decisioni che possono sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto. In assenza di risposte positive noi andremo avanti nella protesta che porterà a due giornate di sciopero, la prima il 25 gennaio, la seconda entro la prima decade di febbraio".

